

COMUNE DI CASIER

Provincia di Treviso

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Sorarù

Comune di Casier

Revisore unico

Verbale n. 4 del 11 maggio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

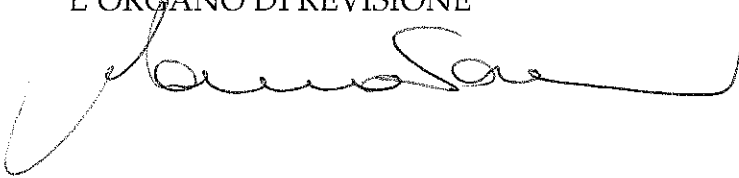
Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Casier che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



Il sottoscritto Massimo Sorarù **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data odierna lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 07/05/2015 con delibera n. 62 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Da' atto che, in base alla delibera di G.C. n. 62 del 07/05/2015 sopra citata:

- l'Amministrazione conferma le aliquote a scaglioni dell'addizionale comunale Irpef approvate nell'anno 2014 (CC n.39 del 25.09.2012)
- l'Amministrazione conferma le aliquote IMU approvate nell'anno 2014
- la proposta di delibera di aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013 contenuta nel verbale di deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dello schema di Bilancio 2015/2017;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi è pari ad euro 14.500,00 – si veda paragrafo pag.25 (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- il limite massimo delle spese per il personale, ai sensi della L.296/2006 e s.m.i.;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi a domanda individuale;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 07/05/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 30.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.215.106,52	1.257.481,00	1.104.744,68
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta pari ad euro **93.598,68** e quella libera di euro **1.011.155,00**.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

L'Ente ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui, approvato con delibera di G.C. n. 52 DEL 30/04/2015, comunicato tempestivamente al Consiglio Comunale in data 30/04/2015 con delibera n.17, previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato, pari ad euro **741.679,11** ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari ad euro **370.416,78**.



BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs. 18/8/2000 n.267), opportunamente integrato dai principi del D.Lgs.118/2011 e n.126/2014.

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.451.646,72	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.455.030,22
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	236.299,71	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	989.629,76
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	959.523,88		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	246.050,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	300.349,44
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	592.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	592.000,00
<i>Totale</i>	5.485.520,31	<i>Totale</i>	6.337.009,42
Avanzo amministrazione 2014	109.810,00	Disavanzo amministrazione 2014	
Fondo plur vincolato	741.679,11		
Totale complessivo entrate	6.337.009,42	Totale complessivo spese	6.337.009,42

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV + FPV+AV)	+	5.745.009,42
spese finali (titoli I e II)	-	5.444.659,98
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	300.349,44

Il saldo netto da impiegare è destinato al finanziamento del rimborso delle quote capitale ammortamento mutui.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

(secondo il D.lgs.267/2000)

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2013	Rendic. 2014	2015 Previsione
Entrate titolo I	3.512.501,67	3.434.433,96	3.451.646,72
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	880.837,93	789.155,11	499.746,72
Entrate titolo II	1.126.968,06	233.543,22	216.910,00
Entrate titolo III	989.454,32	967.064,44	932.567,88
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.628.924,05	4.635.041,62	4.601.124,60
Spese titolo I (B)	5.067.977,69	4.137.115,77	4.280.775,16
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	495.914,01	288.100,73	300.349,44
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	65.032,35	209.825,12	20.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	184.413,61		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	62.390,72	63.818,56	20.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	187.055,24	146.006,56	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Cons	2015 Previsione
Entrate titolo IV	175.638,74	198.626,35	230.190,00
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	175.638,74	198.626,35	230.190,00
Spese titolo II (N)	238.029,46	619.277,49	360.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-62.390,72	-420.651,14	-129.810,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	62.390,72	63.818,56	20.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		356.832,58	109.810,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	70.000,00	70.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	80.190,00	80.190,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	50.000,00	50.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	200.190,00	200.190,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive, in quanto il gettito derivante da recupero evasione tributaria e violazioni codice della strada, non vengono considerate di natura eccezionale.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria (SECONDO IL D.LGS. 267/2000)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		109.810
- avanzo del bilancio corrente		20.000
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		150.000
- altre risorse		
Totale mezzi propri		279.810
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		80.190
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		80.190
TOTALE RISORSE		360.000
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		360.000

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stata iscritta in bilancio una parte dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato esclusivamente alle spese per investimenti di euro **109.810,00**

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale previsioni pluriennali 2015-2017 (D.Lgs. 118/2011)

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Titolo I	3.451.646,72	3.431.900,00	3.437.900,00
Titolo II	236.299,71	196.610,00	194.410,00
Titolo III	959.523,88	925.776,32	910.936,31
Titolo IV	246.050,00	305.000,00	245.000,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	4.893.520,31	4.859.286,32	4.788.246,31
Avanzo 2014	109.810,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	741.679,11	486.261,92	40.721,52
Totale	5.745.009,42	5.345.548,24	4.828.967,83

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Titolo I	4.455.030,22	4.282.239,68	4.250.697,99
Titolo II	989.629,76	763.000,00	265.000,00
Titolo III	300.349,44	300.308,56	313.269,84
<i>Somma</i>	5.745.009,42	5.345.548,24	4.788.246,31
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00
Totale	5.745.009,42	5.345.548,24	4.828.967,83

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 27.10.2014.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione
- d) Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 .

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il Revisore si raccomanda che il programma triennale dei lavori pubblici venga approvato dal Consiglio comunale in modo da recepire la modifica apportata alla precedente stesura dello stesso, in modo da renderlo conforme al Bilancio di previsione che qui si commenta.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n. 18 del 16.02.2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

2010	4.272.649,55	
2011	4.104.452,91	
2012	4.227.051,32	4.201.384,59

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	SPESE CORRENTE media 2010/2012	coefficiente	OBBIETTIVO DI competenza mista
2015	4.201.384,59	8,6	361.319,07
2016	4.201.384,59	9,15	384.426,69
2017	4.201.384,59	9,15	384.426,69

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

		RIDUZ. TRASFERIM. pag. esclusi	OBBIETTIVO DA conseguire
2015	361.319,07	333.000,00	28.319,07
2016	384.426,69	333.000,00	51.426,69
2017	384.426,69	333.000,00	51.426,69

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n. 28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.619.757,67	844.304,20	764.000,00
I.M.U. recupero evasione		20.815,64	100.000,00
I.C.I. recupero evasione	84.629,35	90.603,54	60.000,00
TASI		758.000,00	1.100.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	90.202,09	67.533,96	68.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	786.000,00	804.234,97	810.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	2.637,02		
Totale categoria I	2.583.226	2.585.492	2.902.000
Categoria II - Tasse			
TOSAP	44.081,78	56.557,54	47.000,00
TARI			
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	44.082	56.558	47.000
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.355,83	2.919,14	2.900,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	880.837,93		
Fondo solidarietà comunale		789.155,11	499.746,72
Altri tributi propri		0,00	
Totale categoria III	885.193,76	792.074,25	502.646,72
Totale entrate tributarie	3.512.501,67	3.434.124,10	3.451.646,72

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2015, uguali rispetto all'anno 2014, ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 764.000,00, con una variazione di:
- euro 80.000,00 in diminuzione rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014, per effetto della quota di gettito IMU che sarà trattenuto "alla fonte" nel corso del 2015 dalla Agenzia delle Entrate a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in complessivi euro **160.000,00**, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Nella spesa è prevista la somma di euro 5.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

L'ente conferma per il 2015 le aliquote determinate per scaglioni di reddito e l'esenzione fino a euro 10.000,00 come per l'anno precedente. Le ultime variazioni risalgono all'anno 2012.

Il gettito è previsto in euro **810.000,00** tenendo anche conto dei dati sulle dichiarazioni dei redditi 2012 contenuti nel Portale del federalismo fiscale

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati pubblicati nel sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale, che lo quantifica pari ad euro **499.746,72=**, secondo i seguenti tagli operati ai sensi di legge:

- art.16 comma 6 del D.L.95/2012

- art.47 del D.L. n.66/2014

- art.1 comma 435 della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015)

Rispetto all'anno 2014, nel 2015 il suo importo registra quindi una diminuzione di euro 289.408,39

TARI

L'ente, avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti, ha approvato con apposito regolamento dal 2014 l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva ai sensi del comma 668 dell'art. della legge 147/2013.

I corrispettivi sono riscossi dal soggetto affidatario del servizio, che è il Consorzio Priula.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro **1.100.000,00** per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. La previsione è stata determinata come segue:

- a) proiezione gettito comunale con aliquota aumentata di 1,4 per mille per abitazione principale, aree edificabili, fabbricati produttivi e 1,6 per mille per tutti gli altri fabbricati;
- b) detrazione di euro 50,00 per nucleo familiare proprietario di abitazione principale dal 3° figlio in poi residente nel nucleo familiare di età non superiore a 26 anni fino ad un massimo di euro 150,00;
- c) detrazione di euro 50,00 per proprietari di abitazione principale e pertinenze la cui somma delle rendite catastali sia minore o uguale a euro 300,00.
- d) esenzione dal pagamento della TASI per i proprietari di abitazione principale e relative pertinenze aventi un reddito ISEE del nucleo familiare riferito all'anno 2014 inferiore o uguale a euro 6.000,00 (previa presentazione dell'apposito modello).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 47.000,00 sulla base delle occupazioni permanenti in essere e di quelle ipotetiche temporanee nel 2015.

La tassazione ha subito un lieve aumento per l'anno 2015 (rispetto all'anno precedente, +5% occupazioni permanenti e +10% per occupazioni temporanee).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

	Rendiconto 2013	Rendic 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	84.629,35	111.419,18	131,66%	160.000,00	143,60%
Recupero evasione TASI					
Totale	84.629,35	111.419,18	131,66%	160.000,00	143,60%

movimento residui recupero evasione

		2011	2012	2013
Accertamento		88.947,97	55.275,58	84.629,35
Riscossione (competenza)		88.947,97	55.275,58	84.629,35
Riscossione (residui)	Anno - 1	3.999,27	0,00	0,00
	Anno - 2			
	Anno - 3			

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che nel corso dell'ultimo biennio l'attività di controllo ha fatto registrare buoni risultati.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito degli altri trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della normativa dell'anno precedente, che non ha subito sostanziali modifiche.

Tali trasferimenti correnti sono di misura modesta, si citano ad esempio il contributo statale investimenti, il contributo statale per minor gettito da addizionale comunale IRPEF per effetto della cedolare secca, altri contributi compensativi di minori entrate IMU, contributo statale per visite fiscali, ecc..

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.034.933,86	150.271,43	106.610,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	30.000,00	18.474,14	37.889,71
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	55.755,68	43.324,13	70.000,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	6.278,52	21.473,52	21.000,00
Totale	1.126.968,06	233.543,22	236.299,71

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 70.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal

D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nel 2015 non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Servizi turistici diversi	6.370,00	9.850,00	64,67%	80,00%
Impianti sportivi	3.500,00	131.726,57	2,66%	3,00%
Servizi cimiteriali	21.000,00	7.000,00	300,00%	271,00%
Mense	2.600,00	8.000,00	32,50%	34,00%
Uso di locali adibiti a riunioni	5.750,00	35.500,00	16,20%	17,00%
Altri servizi	9.600,00	12.000,00	80,00%	74,00%
Totale	48.820,00	204.076,57	23,92%	

Tab. 17

Il Revisore fa presente che i valori della tabella non sono espressi in termini economici: proventi e costi; ma sono espressi in termini finanziari.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 300,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro **100.000,00** al valore nominale.

Con atto G.C. n.61 del 07.05.2015 è stato destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa: La quota vincolata è destinata interamente alle spese correnti, per la manutenzione delle strade, della pubblica illuminazione e della segnaletica stradale.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Accertamento 2013	Rendic 2014	Previsione 2015
102.202,41	118.114,15	100.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	51.101,20	59.057,07	50.000,00

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	16.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2014	16.000,00	100,00%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui competenza al 31/12/2014	17.267,13	
Residui incassati al 30/04/2015	17.267,13	

Dalla tabella precedente risulta che nel 2015 non sono rimaste somme da incassare a residui per violazioni al Codice della Strada.

Sulla base dei dati di cui sopra, a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni, è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità che, per questa entrata, è stimato pari a euro 12.000,00 - superiore all'accantonamento previsto dalle percentuali di cui all'art.1 comma 509 della L. 190/2014.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro **95.000,00** per dividendi dalla società Ascoholding.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

6

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.318.761,72	1.324.396,08	1.387.882,61	63.486,53	4,79%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	142.258,27	112.060,57	124.381,37	12.320,80	10,99%
03 - Prestazioni di servizi	1.567.554,25	1.552.871,28	1.693.058,28	140.187,00	9,03%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.241,97	2.543,61	5.000,00	2.456,39	96,57%
05 - Trasferimenti	1.611.059,51	833.398,85	893.037,81	59.638,96	7,16%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	132.084,55	111.709,28	98.728,16	-12.981,12	-11,62%
07 - Imposte e tasse	200.201,91	189.004,93	155.556,02	-33.448,91	-17,70%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	94.815,51	11.131,17	48.389,95	37.258,78	334,72%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti (*)			29.000,00	29.000,00	
11 - Fondo di riserva			19.996,02	19.996,02	
Totale spese correnti	5.067.977,69	4.137.115,77	4.455.030,22	317.914,45	

(*) Si precisa che il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato inserito nel Fondo svalutazione crediti.

Spese di personale

La spesa del personale prevista complessivamente per l'esercizio 2015 in euro **1.213.320,94=** riferita a n. 39 dipendenti e ad altre spese connesse tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 146.166,2 di cui per fondo pluriennale vincolato per euro 31.038,22. L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento

economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.239.657,49
2012	1.227.171,52
2013	1.227.116,33
media	1.231.315,11

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



Spese per il personale (D.Lgs. 267/2000)

	Rendiconto 2013	Rendic 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.318.761,72	1.324.396,08	1.338.344,98
spese incluse nell'int.03	21.700,00	24.787,20	12.400,00
irap	84.406,32	81.234,38	80.075,00
altre spese incluse	47.000,00	39.351,21	36.500,00
Totale spese di personale	1.471.868,04	1.469.768,87	1.467.319,98
spese escluse	244.753,72	252.764,10	253.999,04
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.227.114,32	1.217.004,77	1.213.320,94
limite comma 557 quater	1.227.171,52	1.231.292,05	1.231.292,05
limite comma 562			
Spese correnti	4.227.051,32	5.067.977,69	4.280.775,16
Incidenza % su spese correnti	29,03%	24,01%	28,34%

Contrattazione integrativa

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	previsione 2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	105.755,26	105.755,26	105.755,26
Risorse variabili	5.472,72	9.372,72	5.372,72
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	111.227,98	115.127,98	111.127,98
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro **14.500,00** e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata modificata come segue:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	24.925,00	80,00%	4.985,00	4.656,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.396,80	50,00%	698,40	625,00	0,00
Formazione	4.190,00	50,00%	2.095,00	1.793,00	0,00

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono previste spese a tale titolo.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono inclusi gli oneri derivanti da assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona per euro 42.989,95 e altri oneri per 5.400,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno

nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

E' possibile comunque prevedere un accantonamento maggiore rispetto a quello calcolato con le percentuali suesposte: questo Ente ha preferito questa ipotesi, tenendo conto dell'esigibilità delle singole entrate.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti quote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Categoria entrata	Fondo complessivo 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	12.000	12.000	12.000
Recupero evasione ICI	6.000	6.000	6.000
Canoni di locazione	300	300	300
Recupero evasione IMU	10.700	10.700	10.700
Totale	29.000	29.000	29.000

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro **360.000,00** è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri (pag.11).

Il Revisore precisa allo scopo che al *Titolo II della spesa* nei prospetti di bilancio viene indicata la somma di euro **989.629,76** che include il Fondo pluriennale vincolato (FPV) per euro **629.629,76**. Tale importo si riferisce al FPV che rappresenta la parte di residui passivi delle opere pubbliche impegnate negli anni scorsi, ma non concluse alla data del 1° gennaio 2015. Tale iscrizione è conforme ai principi della nuova contabilità armonizzata.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che nel 2015 si ipotizza, sulla base del trend storico, che solo Ascoholding distribuirà dividendi per **€ 95.000**.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con delibera di C.C. n. 9 del 30.03.2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	5.628.924,05
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	562.892,41
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	98.728,16
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,75%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	464.164,25

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	5.628.924,05
Anticipazione di cassa (5/12)	<i>Euro</i>	2.345.385,02
Percentuale		41,67%

Il Revisore fa presente che il Comune di casier non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	98.728,16	85.663,27	72.761,98
entrate correnti penultimo anno prec.	5.628.924,05	4.635.041,62	4.635.041,62
% su entrate correnti	1,75%	1,85%	1,57%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro **98.728,16**, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	2,70%	2,48%	1,98%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.493.112,00	3.152.076,00	2.656.162,00	2.360.430,00	2.060.080,56	1.759.772,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-290.878,00	-297.328,00	-288.101,00	-300.349,44	-300.308,56	-313.269,84
Estinzioni anticipate (-)	-50.158,00	-198.586,00				
Altre variazioni +/- (da specificare)			-7.631,00			
Totale fine anno	3.152.076,00	2.656.162,00	2.360.430,00	2.060.080,56	1.759.772,00	1.446.502,16
Nr. Abitanti al 31/12	11.190,00	11.230,00	11.304,00	11.304,00	11.304,00	11.304,00
Debito medio per abitante	281,69	236,52	208,81	182,24	155,68	127,96

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	149.395,00	132.084,00	111.709,00	98.728,16	85.663,27	72.761,98
Quota capitale	290.878,00	297.328,00	288.101,00	300.349,44	300.308,56	313.269,84
Totale fine anno	440.273,00	429.412,00	399.810,00	399.077,60	385.971,83	386.031,82

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si fa osservare che è in costante diminuzione, dovute dai progressivi rimborsi del debito nonché dalle estinzioni anticipate fatte negli anni precedenti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	149.395,00	132.084,00	111.709,00	98.728,16	85.663,27	72.761,98
Quota capitale	290.878,00	297.328,00	288.101,00	300.349,44	300.308,56	313.269,84
Totale fine anno	440.273,00	429.412,00	399.810,00	399.077,60	385.971,83	386.031,82

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Rinegoiazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoiazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoiazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

Non sono al momento previste operazioni di rinegoiazione mutui; verranno eventualmente valutate operazioni di estinzione anticipata di mutui, se compatibili con le risorse disponibili.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

previsioni pluriennali 2015-2017 (D.LGS. 118/2011)

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Titolo I	3.451.646,72	3.431.900,00	3.437.900,00
Titolo II	236.299,71	196.610,00	194.410,00
Titolo III	959.523,88	925.776,32	910.936,31
Titolo IV	246.050,00	305.000,00	245.000,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Somma	4.893.520,31	4.859.286,32	4.788.246,31
Avanzo 2014	109.810,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	741.679,11	486.261,92	40.721,52
Totale	5.745.009,42	5.345.548,24	4.828.967,83

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Titolo I	4.455.030,22	4.282.239,68	4.250.697,99
Titolo II	989.629,76	763.000,00	265.000,00
Titolo III	300.349,44	300.308,56	313.269,84
Somma	5.745.009,42	5.345.548,24	4.788.246,31
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00
Totale	5.745.009,42	5.345.548,24	4.828.967,83

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016	
01 - Personale	1.387.882,61	1.394.216,50	0,46%	1.394.216,50	0,00%	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	124.381,37	120.870,00	-2,82%	120.870,00	0,00%	
03 - Prestazioni di servizi	1.693.058,28	1.610.434,40	-4,88%	1.594.494,00	-0,99%	
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.000,00	4.000,00	-20,00%	4.000,00	0,00%	
05 - Trasferimenti	893.037,81	857.797,00	-3,95%	855.097,00	-0,31%	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	98.728,16	85.663,27	-13,23%	72.761,98	-15,06%	
07 - Imposte e tasse	155.556,02	154.210,00	-0,87%	154.210,00	0,00%	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	77.389,95	34.400,00	-55,55%	34.400,00	0,00%	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00					
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00					
11 - Fondo di riserva	19.996,02	20.648,51	3,26%	20.648,51	0,00%	
Totale spese correnti	4.455.030,22	4.282.239,68	-3,88%	4.250.697,99	-0,74%	

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati (D.Lgs. 267/2000)

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni				0,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	80.190,00	150.000,00	61.000,00	291.190,00
Trasferimenti da altri soggetti	150.000,00	155.000,00	184.000,00	489.000,00
Totale	230.190,00	305.000,00	245.000,00	780.190,00

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo di amministrazione	109.810,00			
Risorse correnti per investimento	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Totale	360.000,00	325.000,00	265.000,00	780.190,00

Spesa titolo II

360.000,00	325.000,00	265.000,00	950.000,00
-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

In merito a tali previsioni il Revisore richiama quanto già osservato al paragrafo SPESE IN CONTO CAPITALE (si veda pag.24). Si precisa poi che le opere sono finanziate con mezzi propri (contributi per permessi a costruire, avanzo economico – avanzo di amministrazione), nonché con mezzi di terzi.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014 ;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei seguenti elementi

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrua le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, salvo quanto raccomandato in merito alla necessità di una apposita approvazione consiliare delle modifiche al Piano triennale dei lavori pubblici (si veda pag 13).

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

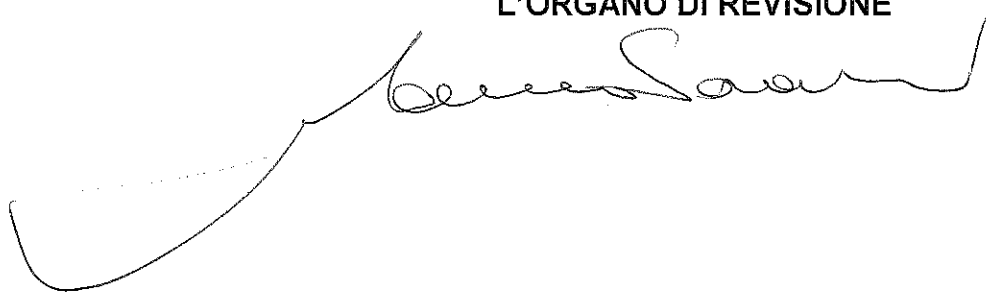
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to a member of the revision organ, is written over a faint, curved line that serves as a guide.

